

Allegato 2

PTOF: LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

Gli aspetti principali del percorso formativo di ogni studente sono certamente l'apprendimento e la crescita personale, ma anche la valutazione. Infatti, si legge nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado) che la valutazione «assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»

Ma la valutazione per essere formativa occorre che sia:

- **Globale**, ovvero deve tener conto di tutto il percorso di crescita dell'alunno;
- **Processuale**, ovvero deve tener conto della situazione di partenza, degli stili di apprendimento e delle soggettività;
- **Valorizzante**, ovvero deve valorizzare le potenzialità individuali;
- **Condivisa**, ovvero gli insegnanti devono condividere fra loro e con gli alunni stessi i criteri di valutazione (Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria).

Inoltre, la valutazione ricopre un ruolo importante durante tutto il corso di studi, poiché offre diverse opportunità:

- insegna all'alunno ad autovalutarsi, in quanto il voto è per lui un'occasione per comprendere gli errori commessi e per superarli, ma anche un modo per accrescere la fiducia in se stesso;
- offre all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate;
- è un mezzo per comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe;
- permette di costruire un'alleanza educativa con la famiglia e dei percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà.

Quando si parla di valutazione non ci si riferisce meramente al grado di conoscenze raggiunte dallo studente nelle varie discipline, piuttosto si considerano tutte le attività svolte dall'alunno e si tende a valutare l'insieme dei comportamenti che egli assume durante le proposte didattiche, nonché le competenze acquisite. Di conseguenza la valutazione prende in esame:

- i comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia e di responsabilità, la motivazione ad apprendere, la capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, la conoscenza delle regole, la comprensione e la condivisione della necessità di rispettarle;
- le attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Proprio perché la valutazione accompagna il percorso formativo dello studente deve essere ripetuta con costanza per ogni attività; per tale motivo la si effettua attraverso varie fasi:

- all'inizio di ciascun percorso di apprendimento per verificare la situazione della classe e quindi programmare le attività in modo rispondente ai bisogni formativi emersi
- durante e alla fine di un'attività proposta per verificare il livello raggiunto e attivare interventi di recupero/consolidamento/avanzamento.

I criteri di valutazione sono concordati tra gli insegnanti del team/consiglio di classe. I criteri di verifica e di valutazione degli alunni diversamente abili o con bisogni speciali, nonché per gli alunni stranieri, sono concordati nei team docenti e nei consigli di classe con la famiglia ed esplicitati nel progetto personalizzato (PEI o PDP) di ciascun alunno.

Affinché la valutazione sia efficace occorre che sia trasmessa alle famiglie dai docenti. Nel nostro Istituto sono diverse le modalità di comunicazione con le famiglie:

- Registro elettronico
- Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie
- Comunicazioni su diario
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.).

Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

1. La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione riguarda quattro momenti principali del percorso del bambino, poiché precede il suo ingresso a scuola, in quanto prima di incominciare a progettare, le insegnanti operano una attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione degli alunni.

Durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi modificate secondo le necessità didattiche degli allievi.

Le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.

A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in schede che riassumono il livello di competenza raggiunta dai bambini. Il documento viene condiviso con la famiglia.

Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria.

2. La valutazione nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria

Nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado la valutazione è quadrimestrale: intermedia a febbraio, finale a giugno.

I documenti di valutazione sono: la scheda del comportamento, la scheda di valutazione ed il certificato delle competenze. La scheda di valutazione e quella del comportamento, compilate collegialmente, vengono consegnate al termine del primo quadrimestre e al termine di ogni anno di

scuola primaria e secondaria di 1° grado. La certificazione delle competenze al termine di ogni ciclo di studi.

3. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non concerne semplicemente la condotta, ma è il frutto dell'osservazione di diversi aspetti che riguardano lo studente.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento persegue le seguenti finalità:

- accertare i livelli di conoscenza e di consapevolezza acquisiti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza, della convivenza civile e dell'Istituzione Scolastica;
- verificare la capacità di rispettare l'insieme delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione Scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;

La valutazione del comportamento non potrà mai essere utilizzata per reprimere o condizionare la libertà di esprimere opinioni, correttamente manifestate e non offensive verso alcuno. Essa è espressa mediante un giudizio sintetico, si riferisce al periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività di carattere educativo realizzate all'esterno della scuola. La valutazione è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione del comportamento, il C.d.C tiene conto dell'insieme dei comportamenti manifestati nel corso dell'intero anno scolastico. Essa non può far riferimento ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complesso di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riferito all'intero anno scolastico. Bisogna, inoltre, tener conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati.

L'attribuzione di un giudizio di non sufficiente è prevista in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente, nel corso dell'anno non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria, si fa riferimento al seguente schema:

RISPETTO DELLE REGOLE	
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta pienamente regole, persone, ambienti e strutture; - Rispetta regole, persone, ambienti e strutture; - Talvolta non rispetta le regole dell'ambiente scolastico, persone, ambienti e strutture; - Rispetta solo parzialmente le regole dell'ambiente scolastico, persone, ambienti e strutture - Ha notevoli difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile, persone, ambienti e strutture 	OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE
SOCIALIZZAZIONE/ COLLABORAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Disponibile alla collaborazione, con rapporti interpersonali generalmente corretti. 	OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE

- Ruolo sufficientemente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe	
- Ruolo scarsamente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe	

PARTECIPAZIONE/ INTERESSE	
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo - Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche - Partecipa alle lezioni, ma spesso non in forme appropriate - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente - Partecipa discontinuamente alla vita della classe e alle attività proposte; 	<p>OTTIMO</p> <p>DISTINTO</p> <p>BUONO</p> <p>SUFFICIENTE</p>
IMPEGNO	
<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa - Si impegna con costante regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne - Si impegna con sufficiente regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne - Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti - Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate. 	<p>OTTIMO</p> <p>DISTINTO</p> <p>BUONO</p> <p>SUFFICIENTE</p>
AUTONOMIA, METODO	
<ul style="list-style-type: none"> - Ha maturato un ottimo grado di autonomia personale, ha sviluppato le capacità di ricerca e di studio e sa utilizzare le conoscenze apprese. - Ha acquisito un buon grado di autonomia personale, ha evidenziato buone capacità di ricerca e di studio. - Ha maturato un discreto grado di autonomia personale, ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio. - Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale, ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio. - Non ha ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia personale, presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio. 	<p>OTTIMO</p> <p>DISTINTO</p> <p>BUONO</p> <p>SUFFICIENTE</p>

Nella Scuola Secondaria l'osservazione fa riferimento al seguente schema:

RISPETTO DELLE REGOLE		1°Q	
Rispetto consapevole delle norme che regolano la vita di classe e di Istituto		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto delle norme disciplinari di classe e d'Istituto		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Osservanza delle norme fondamentali relative alla vita scolastica e di Istituto		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mancato rispetto del regolamento di classe e di Istituto in episodi limitati e/o non gravi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mancato rispetto del regolamento scolastico in episodi che comportano sanzioni disciplinari		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mancato rispetto del regolamento scolastico con conseguenti gravi sanzioni disciplinari		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SOCIALIZZAZIONE/COLLABORAZIONE		1°Q	2°Q
Ruolo positivo, rispettoso degli altri e di collaborazione attiva nel gruppo classe		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ruolo collaborativo nel gruppo classe e correttezza nei rapporti interpersonali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità alla collaborazione e rapporti interpersonali nella generalità corretti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ruolo sufficientemente collaborativo e/o rapporti interpersonali non sempre corretti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ruolo poco collaborativo e/o rapporti interpersonali generalmente difficoltosi talvolta caratterizzati da atteggiamenti di disturbo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ruolo negativo nel gruppo classe e rapporti interpersonali generalmente molto scorretti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PARTECIPAZIONE E INTERESSE		1°Q	2°Q

Interesse e partecipazione attiva e propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse e partecipazione attiva alle lezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Discreto livello di interesse e di partecipazione alle attività scolastiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse e partecipazione superficiali e discontinui al lavoro proposto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse limitato ad alcune attività e scarsa partecipazione alle lezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale disinteresse al lavoro svolto in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMPEGNO	1°Q	2°Q
Impegno costante e produttivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno costante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno abbastanza costante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno discontinuo e/o superficiale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno solo accettabile limitato ad alcune attività o al lavoro in piccoli gruppi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mancanza di impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AUTONOMIA, ORGANIZZAZIONE, METODO	1°Q	2°Q
Autonomia, senso di responsabilità, metodo efficace e personale nell'organizzazione e nella conduzione del lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia senso di responsabilità e metodo efficace nell'organizzazione e nella conduzione del proprio lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Buone capacità di organizzare autonomamente gli impegni e il lavoro scolastico con metodo generalmente adeguato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Discreta autonomia nell'organizzazione e nella conduzione del lavoro personale ma con metodo non sempre funzionale allo scopo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà generalizzate nell'organizzazione, nella conduzione del lavoro personale e nell'acquisizione di un metodo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Serie difficoltà nell'organizzazione e nella conduzione del lavoro personale, anche se guidato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

GIUDIZIO SINTETICO COMPORTEMENTO	
1°QUADRIMESTRE	2°QUADRIMESTRE

N.B. Le voci relative ai suddetti ambiti concorrono alla valutazione del giudizio sintetico del comportamento. La valutazione del comportamento **non** può determinare la non ammissione.

In entrambi i cicli di studio vengono inoltre valutati i progressi compiuti dallo studente e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

PROGRESSI NEI LIVELLI FORMATIVI (culturali, personali e sociali) RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA	1°Q	2°Q
Eccellenti progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Notevoli progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Regolari progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alcuni progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pochi progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Irrilevanti progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	1°Q	2°Q
Ricco e personalizzato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ampio e approfondito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abbastanza completo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Adeguato ma settoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In via di miglioramento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Frammentario e superficiale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alquanto lacunoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è consegnata al termine della classe 5^a della scuola primaria e della classe 3^a della scuola secondaria di 1° grado secondo i livelli di competenza e i gradi di padronanza all'interno di ogni ambito, condivisi dai docenti e basati sulle 8 competenze europee.

La **competenza** costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.

Alla tradizionale **funzione sommativa** che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la **valutazione formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di autoorientamento e di autovalutazione. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

La **valutazione proattiva** riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- *la prospettiva orientativa* (cfr. *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, di cui alla CM n. 43/2009, e *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate che possano orientare l'alunno nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali. La prospettiva orientativa considera implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;
- *la prospettiva di continuità*, da cui consegue la scelta di mantenere l'impianto strutturale della certificazione all'interno del primo ciclo, in vista di una opportuna connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007.

4.1 La struttura del documento

Il modello fa riferimento alle otto competenze chiave europee. Proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, esso risulta articolato in una prima parte

(frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

- la prima colonna riporta le competenze chiave europee
- la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente. Uno spazio aperto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
- la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la sola scuola secondaria di primo grado, in calce al documento è prevista l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal consiglio di classe, che dovrà essere espresso tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni manifestate nelle diverse situazioni e contesti d'azione che i compiti significativi e i percorsi di apprendimento avranno permesso di rilevare.

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Relativamente alla secondaria di primo grado, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo. Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

Modello certificazione competenze

	Competenze chiave europee	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO
1	Comunicazione nella madrelingua	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

--	--

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

5. Validità dell'anno scolastico

▪ Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale (art. 5, comma 1 del decreto legislativo n.62 del 2017). Il Collegio Docenti può deliberare delle deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe, sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5, comma 2, D.L. n.62 del 2017). Il collegio docenti nel nostro Istituto ha deliberato che il limite massimo di assenze può essere superato qualora si verificassero i seguenti casi:

1. Particolari stati di salute (ad esempio terapie salvavita);
2. Progetti di rete con servizi di riferimento.

▪ Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

6. Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e prove invalsi scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e le situazioni particolari di ogni alunno.

Nel documento di valutazione, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono riportate le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

6.1 Scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal team docenti ed è riferita a ciascuna disciplina; è espressa con l'attribuzione di voti numerici in decimi, accompagnata da giudizio globale.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto, i singoli docenti si attengono alla seguente scalettatura:

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	
Liv. 10	L'alunno/a mostra padronanza delle conoscenze e delle abilità oltre a capacità di rielaborazione personale
9	L'alunno/a mostra padronanza delle conoscenze e delle abilità
8	L'alunno/a mostra di saper utilizzare delle conoscenze e le abilità acquisite
7	L'alunno/a mostra un discreto utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite
6	L'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali affrontando compiti semplici
5	L'alunno/a mostra difficoltà nello svolgimento del lavoro proposto

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (vedasi prospetto comportamento primaria).

L'ammissione alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di I° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche con valutazione

inferiore a 6/10 in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva avverrà solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità.

I docenti di R.C. e delle attività alternative partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina. La valutazione delle attività alternative, analogamente a quelle della R.C, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, in quanto titolari sull'intera classe; nel caso in cui uno stesso alunno sia affidato a più insegnanti di sostegno, la valutazione viene espressa congiuntamente.

6.1.2 Prove Nazionali (INVALSI)

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

6.2 Scuola Secondaria

La valutazione è espressa mediante l'assegnazione di voti numerici in decimi.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto, i singoli docenti si attengono alla seguente scalettatura:

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	
Liv. 10	L'alunno/a mostra padronanza delle conoscenze e delle abilità oltre a capacità di rielaborazione personale
9	L'alunno/a mostra padronanza delle conoscenze e delle abilità
8	L'alunno/a mostra di saper utilizzare delle conoscenze e le abilità acquisite
7	L'alunno/a mostra un discreto utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite
6	L'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali affrontando compiti semplici
5	L'alunno/a mostra difficoltà nello svolgimento del lavoro proposto
4	L'alunno/a incontra gravi difficoltà nello svolgimento del lavoro proposto

Gli alunni sono ammessi all'anno successivo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione di una o più discipline pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche con valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, stabilisce il passaggio alla classe successiva.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola ne dà specifica comunicazione alla famiglia dell'alunno.

La Scuola si impegna, nell'ambito della propria autonomia a migliorare l'efficacia dell'apprendimento, attivando opportune strategie e azioni anche ricorrendo alla flessibilità didattica ed organizzativa.

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La decisione viene assunta a maggioranza dei voti. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, per gli

alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante ai fini della decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento ha valenza formativa e non solo sanzionatoria.

Il Consiglio di Classe è l'organo preposto alla valutazione; i docenti di R.C. partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, in quanto titolari sull'intera classe; nel caso in cui uno stesso alunno sia affidato a più insegnanti di sostegno, la valutazione viene espressa congiuntamente.

Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio.

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno, ostacolando il recupero.

6.2.1 Prove Nazionali (INVALSI)

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni, effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, potranno espletare la prova in una sessione suppletiva.

6.2.2 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

I voti espressi in decimi sono assegnati a maggioranza e il Consiglio di Classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato.

Il voto di ammissione dev'essere calcolato tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'alunno e dovrà risultare dalla media dei voti finali del primo e del secondo anno calcolate al 20% e la media dei voti dell'ultimo anno calcolata al 60%. Si terrà inoltre conto di eventuali debiti e crediti formativi.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed individua i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del Collegio Docenti, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

In caso di esito negativo, con valutazione inferiore a 6/10, l'esame si conclude con la dichiarazione di "non licenziato".

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per la prova scritta d'italiano si valuteranno:

- Aderenza, pertinenza e chiarezza
- Correttezza ortografica e morfo-sintattica
- Proprietà lessicale
- Ricchezza del contenuto e riflessioni personali

Per le prove scritte di lingua straniera (inglese/francese) si valuteranno:

- Comprensione del testo/Aderenza alla traccia
- Organizzazione delle informazioni
- Rielaborazione personale
- Uso di funzioni, strutture e lessico

Per la prova scritta di matematica si valuteranno:

- Individuazione, interpretazione di dati, relazioni, proprietà
- Applicazione di procedure
- Padronanza delle tecniche di calcolo
- Comprensione ed uso di linguaggi specifici

Per la valutazione del colloquio si terrà conto di:

- Conoscenza dei contenuti
- Padronanza dei linguaggi specifici
- Capacità di collegamenti interdisciplinari
- Capacità critica

